



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

DGAP - Ufficio X



Protocollo Arrivo

Classifica

NON CLASSIFICATO

Urgenza

URGENTE

COPIA

Protocollo MAE00894042020-08-12 Data 12 AGOSTO 2020

Assegnazioni TRIPOLI AMB

Visione CONT - UFFICIO I / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GABI - UFFICIO LEGISLATIVO / MIN DIFESA - UCD / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO

Diffusione LIMITATA Modalita' OPERATIVO TUM A/802/1/2/13

Oggetto LIBIA. STATUS GIURIDICO DEL PERSONALE MILITARE ITALIANO. TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE DI NOTE VERBALI

Riferimento MESSAGGI AMB TRIPOLI N. 1646 DEL 6 AGOSTO 2020 E N. 1668 DEL 10 AGOSTO 2020

Redazione EMANUELE.MARCHI

Firma LUCA.FRANCHETTI PARDO Funzione VDG / DC PER LA SICUREZZA

Allegato 1 **PROPOSTA DI NOTA VERBALE ITALIANA 11.08.2020.RTF**

Allegato 2 **PROPOSTA DI NOTA VERBALE DI RISPOSTA LIBICA 11.08.2020.RTF**

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 12/08/2020 - 10:02:24

Sintesi Trasmissione della prima bozza della proposta di Nota verbale e relativa proposta di Nota Verbale di risposta libica volte a raggiungere un'intesa relativa allo status giuridico del personale militare italiano impegnato in Libia. Cortese richiesta a codesta Ambasciata di procedere all'inoltro alle competenti Autorita' libiche ai fini dell'avvio del negoziato.

Testo 1. Si e' presa attenta nota di quanto rappresentato con il Suo messaggio in riferimento in merito alla questione del negoziato relativo allo status giuridico del personale militare italiano in Libia e alla disponibilita' espressa dal Vice Ministro della Difesa libico Namroush al riguardo.

2. D'intesa con il Ministero della Difesa, si trasmette in allegato la prima bozza della proposta di Nota Verbale e relativa proposta di risposta delle Autorita' libiche, predisposte dal predetto Dicastero e riviste dal Servizio Giuridico e dall'Ufficio Legislativo del MAECI, che potranno costituire la base della discussione con la controparte libica in vista del perfezionamento del prefigurato scambio di note.

3. Si sara' pertanto grati alla S.V. se vorra' cortesemente provvedere all'inoltro dei testi in questione alle competenti autorita' libiche ai fini di un tempestivo avvio del relativo negoziato con la controparte che in una fase iniziale potra' essere condotto dalla S.V., assistito dall'Addetto per la Difesa.

Ambasciata d'Italia a Tripoli

L'Ambasciata d'Italia a Tripoli presenta i suoi complimenti al Ministero degli Affari Esteri del Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia e, al fine di regolamentare la presenza temporanea di personale militare italiano sul territorio dello Stato della Libia, a nome del Governo della Repubblica Italiana ha l'onore di proporre quanto segue.

Tenuto conto delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che hanno invitato gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini, la prevenzione e la repressione dei traffici illegali di ogni tipo che attraversano il territorio libico e il Mar Mediterraneo;

visti il Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione fatto a Bengasi il 30 agosto 2008, e in particolare il suo articolo 20, nonché la Dichiarazione di Tripoli del 21 gennaio 2012 e altri memoranda e intese conclusi dalle Parti, con particolare riferimento al Memorandum di Intesa tra il Ministro della Difesa della Repubblica Italiana ed il Ministero della Difesa (Dipartimento delle Infrastrutture e delle Frontiere) di Libia, firmato a Roma il 28 maggio 2012, nonché al Memorandum d'Intesa sulla cooperazione nel campo dello sviluppo, del contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e sul rafforzamento della sicurezza delle frontiere, fatto a Roma il 2 febbraio 2017 ed attualmente in corso di rinnovo;

considerato quanto richiesto dal Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia il 30 maggio 2017, in ordine alla necessità di ricevere addestramento, in Italia e in Libia, a favore delle Forze di Sicurezza libiche impegnate nella lotta ai traffici illegali di ogni tipo, e il 23 luglio 2017, in ordine all'invio in Libia di un sostegno tecnico navale idoneo a fornire l'aiuto necessario nella lotta all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani;

considerato che il 16 luglio 2020, in applicazione della legge n. 145/2016, il Parlamento italiano ha approvato la deliberazione del Governo della Repubblica Italiana sulla partecipazione di personale delle Forze Armate italiane a una missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia;

nel rispetto degli obblighi in materia di diritti umani e protezione internazionale derivanti alle Parti dal diritto internazionale applicabile nonché, per quanto riguarda la Repubblica Italiana, dalla sua appartenenza all'Unione Europea.

- 1. Il personale delle Forze Armate italiane impegnate in Libia deve rispettare le leggi e i regolamenti dello Stato della Libia e si asterrà da qualsiasi azione o attività incompatibile con il proprio servizio.*

2. *Le autorità della Repubblica Italiana hanno il diritto di esercitare la propria giurisdizione esclusiva sul proprio personale impiegato in territorio libico.*
3. *Il Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia autorizza altresì il personale delle Forze Armate italiane temporaneamente presente sul territorio dello Stato della Libia a:*
 - *muoversi liberamente all'interno del territorio libico, anche con i propri mezzi di trasporto, per l'esecuzione delle proprie funzioni;*
 - *indossare le uniformi militari italiane a partire dal punto di ingresso in Libia ed in tutti i siti del Paese;*
 - *portare propri mezzi, armi, munizioni ed equipaggiamenti, incluso materiale esplosivo da impiegare esclusivamente nelle attività di ricerca, individuazione e distruzione di ordigni esplosivi e utilizzare i veicoli militari e civili riconoscendo la validità delle patenti di guida militari e civili rilasciate dalle Autorità italiane;*
 - *importare e riesportare i materiali, gli equipaggiamenti, le munizioni, i rifornimenti e gli approvvigionamenti, in franchigia dai dazi e tasse e doganali;*
 - *ottenere l'esenzione dal pagamento di tasse aeroportuali per gli aerei militari e civili italiani e stranieri che trasportano beni e materiali per il Contingente italiano e che saranno autorizzati ad atterrare, sostare, decollare e sorvolare il territorio libico;*
 - *ricevere trattamenti medico-chirurgici d'urgenza presso infrastrutture sanitarie libiche, all'uopo riconosciute;*
 - *installare sistemi di comunicazione e stazioni radio per trasmettere e ricevere via radio, satellite, telefono, fax e con altri mezzi necessari alle comunicazioni, nonché utilizzare lo spazio elettromagnetico;*
 - *effettuare ricognizioni allo scopo di individuare aree addestrative da utilizzare per l'addestramento pratico delle Forze di Sicurezza libiche;*
 - *individuare specifiche aree ove realizzare, previa definizione di Land User Agreement (LUA), un centro di addestramento polifunzionale per ospitare il contingente italiano e svolgere attività formative/addestrative a favore delle Forze di Sicurezza libiche;*
 - *valutare l'impiego di eventuali assetti per il supporto sanitario (MEDEVAC) alle attività di attività di ricerca, individuazione e distruzione di ordigni esplosivi.*
4. *Il personale delle Forze Armate italiane presente sul territorio libico dovrà sempre essere identificabile a mezzo passaporto di servizio e non sarà soggetto al rilascio del visto di entrata [né a restrizioni al diritto di uscita].*

A nome del Governo italiano, l'Ambasciata d'Italia a Tripoli ha l'onore di proporre che la presente Nota, unitamente alla Nota di risposta, avente il medesimo contenuto e con la quale il Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia comunicherà il proprio consenso, costituisca un Accordo giuridicamente vincolante tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia, che entrerà in vigore alla data della Nota di risposta.

L'Ambasciata d'Italia a Tripoli si avvale di questa occasione per rinnovare al Ministero degli Affari Esteri del Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia i sensi della sua più alta considerazione.

Stato della Libia

*Ministero degli Affari Esteri del
Governo di Accordo Nazionale*

Il Ministero degli Affari Esteri del Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia presenta i suoi complimenti all'Ambasciata d'Italia a Tripoli ed ha l'onore di riferirsi alla Nota Verbale n. _____ del _____ con la quale l'Ambasciata d'Italia, al fine di regolamentare la presenza temporanea di personale militare italiano sul territorio dello Stato della Libia, propone a nome del Governo della Repubblica Italiana quanto segue:

Tenuto conto delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che hanno invitato gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini, la prevenzione e la repressione dei traffici illegali di ogni tipo che attraversano il territorio libico e il Mar Mediterraneo;

visti il Trattato di Amicizia, Partenariato e Cooperazione fatto a Bengasi il 30 agosto 2008, e in particolare il suo articolo 20, nonché la Dichiarazione di Tripoli del 21 gennaio 2012 e altri memoranda e intese conclusi dalle Parti, con particolare riferimento al Memorandum di Intesa tra il Ministro della Difesa della Repubblica Italiana ed il Ministero della Difesa (Dipartimento delle Infrastrutture e delle Frontiere) di Libia, firmato a Roma il 28 maggio 2012, nonché al Memorandum d'Intesa sulla cooperazione nel campo dello sviluppo, del contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e sul rafforzamento della sicurezza delle frontiere, fatto a Roma il 2 febbraio 2017 ed attualmente in corso di rinnovo;

considerato quanto richiesto dal Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia il 30 maggio 2017, in ordine alla necessità di ricevere addestramento, in Italia e in Libia, a favore delle Forze di Sicurezza libiche impegnate nella lotta ai traffici illegali di ogni tipo, e il 23 luglio 2017, in ordine all'invio in Libia di un sostegno tecnico navale idoneo a fornire l'aiuto necessario nella lotta all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani;

considerato che il 16 luglio 2020, in applicazione della legge n. 145/2016, il Parlamento italiano ha approvato la deliberazione del Governo della Repubblica Italiana sulla partecipazione di personale delle Forze Armate italiane a una missione bilaterale di assistenza e supporto in Libia;

nel rispetto degli obblighi in materia di diritti umani e protezione internazionale derivanti alle Parti dal diritto internazionale applicabile nonché, per quanto riguarda la Repubblica Italiana, dalla sua appartenenza all'Unione Europea.

1. Il personale delle Forze Armate italiane impegnate in Libia deve rispettare le leggi e i regolamenti dello Stato della Libia e si asterrà da qualsiasi azione o attività incompatibile con il proprio servizio.

2. *Le autorità della Repubblica Italiana hanno il diritto di esercitare la propria giurisdizione esclusiva sul proprio personale impiegato in territorio libico.*
3. *Il Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia autorizza altresì il personale delle Forze Armate italiane temporaneamente presente sul territorio dello Stato della Libia a:*
- muoversi liberamente all'interno del territorio libico, anche con i propri mezzi di trasporto, per l'esecuzione delle proprie funzioni;*
 - indossare le uniformi militari italiane a partire dal punto di ingresso in Libia ed in tutti i siti del Paese;*
 - portare propri mezzi, armi, munizioni ed equipaggiamenti, incluso materiale esplosivo da impiegare esclusivamente nelle attività di ricerca, individuazione e distruzione di ordigni esplosivi e utilizzare i veicoli militari e civili riconoscendo la validità delle patenti di guida militari e civili rilasciate dalle Autorità italiane;*
 - importare e riesportare i materiali, gli equipaggiamenti, le munizioni, i rifornimenti e gli approvvigionamenti, in franchigia dai dazi e tasse doganali;*
 - ottenere l'esenzione dal pagamento di tasse aeroportuali per gli aerei militari e civili italiani e stranieri che trasportano beni e materiali per il Contingente italiano e che saranno autorizzati ad atterrare, sostare, decollare e sorvolare il territorio libico;*
 - ricevere trattamenti medico-chirurgici d'urgenza presso infrastrutture sanitarie libiche, all'uopo riconosciute;*
 - installare sistemi di comunicazione e stazioni radio per trasmettere e ricevere via radio, satellite, telefono, fax e con altri mezzi necessari alle comunicazioni, nonché utilizzare lo spazio elettromagnetico;*
 - effettuare ricognizioni allo scopo di individuare aree addestrative da utilizzare per l'addestramento pratico delle Forze di Sicurezza libiche;*
 - individuare specifiche aree ove realizzare, previa definizione di Land User Agreement (LUA), un centro di addestramento polifunzionale per ospitare il contingente italiano e svolgere attività formative/addestrative a favore delle Forze di Sicurezza libiche;*
 - valutare l'impiego di eventuali assetti per il supporto sanitario (MEDEVAC) alle attività di ricerca, individuazione e distruzione di ordigni esplosivi.*
4. *Il personale delle Forze Armate italiane presente sul territorio libico dovrà sempre essere identificabile a mezzo passaporto di servizio e non sarà soggetto al rilascio del visto di entrata [né a restrizioni al diritto di uscita].*

In proposito, il Ministero degli Affari Esteri del Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia ha l'onore di comunicare che il Governo di Accordo Nazionale dello Stato della

Libia accetta la proposta del Governo della Repubblica Italiana e conviene che la Nota dell'Ambasciata d'Italia n. _____ del _____ e la presente Nota di risposta costituiscano un Accordo giuridicamente vincolante fra il Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia ed il Governo della Repubblica Italiana, che entra in vigore alla data della presente Nota Verbale.

Il Ministero degli Affari Esteri del Governo di Accordo Nazionale dello Stato della Libia coglie l'occasione per rinnovare all'Ambasciata d'Italia i sensi della sua più alta considerazione.